

REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI FOGGIA



COMUNE DI FOGGIA



DENOMINAZIONE:

Comune di Foggia (FG)
Località "Torre Guiducci"

PROGETTO DEFINITIVO

per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico da ubicare in agro del comune di Foggia (FG) in località "Torre Guiducci", potenza nominale pari a 33,4062 MW DC e potenza in immissione pari a 30 MW AC, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso comune.

PROPONENTE



FORTORE ENERGIA S.p.A.
Piazza G. Marconi, 15 – 00144 Roma
PEC: fortoreenergia@pec.it
Part. IVA 03151540717

Codice Autorizzazione Unica

Z7FYM26

ELABORATO

Studio Inquadramento Urbanistico

Tav. n°

4RP

Scala

Aggiornamenti	Numero	Data	Motivo	Eseguito	Verificato	Approvato
	Rev 0	Marzo 2022	Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.			

PROGETTAZIONE

Dott.ssa Ing. ANGELA LANCELLOTTI
Via del Gallitello n.281
85100 Potenza (PZ)
Ordine degli Ingegneri di Potenza n.1702
Mail: esapro.studiotecnico@gmail.com
PEC: angela.lancellotti@ingpec.eu
Cell: 320 8683387

TECNICO

Dott.ssa Ing. ANGELA LANCELLOTTI
Via del Gallitello n.281
85100 Potenza (PZ)
Ordine degli Ingegneri di Potenza n.1702
Mail: esapro.studiotecnico@gmail.com
PEC: angela.lancellotti@ingpec.eu
Cell: 320 8683387



Spazio riservato agli Enti

SOMMARIO

- 1. PREMESSA**
- 2. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO**
- 3. INQUADRAMENTO URBANISTICO**
 - 3.1 Strumento Urbanistico di Foggia**
- 4. CONCLUSIONE**

1 PREMESSA

La seguente Relazione Specialistica ha lo scopo di fornire le informazioni utili all'autorizzazione di un impianto agrovoltaico connesso alla rete Nazionale comprensivo delle scelte progettuali per la connessione e realizzazione di impianti elettrici, in media tensione (MT – 30 kV) ed in alta tensione (AT – 150 kV), necessari alla connessione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica di potenza $P = 33.4062$ kWp (lato corrente continua) come indicato nella relazione tecnica di dettaglio.

Di seguito sono descritte in maniera sintetica le opere impiantistiche utili alla realizzazione dell'impianto per l'immissione in rete meglio descritte nelle relazioni specialistiche contenute nel progetto.

La Società Fortore Energia S.p.A. con sede in Roma, alla Piazza G. Marconi n.15 –, P.IVA 03151540717, nell'ambito dei suoi piani di sviluppo di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, prevede la realizzazione dell'impianto agrovoltaico in oggetto, di potenza $P = 33,4062$ MWp, in località Torre Guiducci, nel Comune di Foggia (FG). L'impianto sarà connesso alla RTN per il tramite della stazione utente di trasformazione, che consentirà di elevare la tensione dell'impianto di produzione dalla Media (MT-30 kV) all'Alta (AT-150 kV), ed un sistema di sbarre AT 150 kV, che raccoglierà l'energia prodotta sia dall'impianto in questione che da altri 3 produttori con i quali si condividerà lo stallo AT della SE RTN assegnato dal Gestore della Rete, ossia la società TERNA.

Il sistema di sbarre sarà connesso alla sezione a 150 kV della futura SE RTN "Foggia 380 kV" tramite cavo interrato AT, di lunghezza pari a circa 420 mt.

2 DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

Il campo fotovoltaico di cui trattasi, così come progettato secondo le specifiche richieste della società proponente, è del tipo a terra ad inseguimento, ed è costituito da moduli fotovoltaici in silicio monocristallino da 670 Wp, posati in verticale su due file.

Sulla base della potenza di picco del campo in DC e delle caratteristiche dei moduli il campo fotovoltaico è costituito da 49.860 moduli da 670 Wp in silicio monocristallino, posati su due file in verticale su strutture in acciaio zincato direttamente infisse nel terreno con angolo di azimut 30°.

Le 1662 stringhe sono formate da 30 moduli collegati in serie, il campo sarà suddiviso in 10 sottocampi livello I, ciascuno diviso a sua volta in 24 sottocampi di livello II.

Tutte le stringhe afferiscono ai 240 quadri di parallelo di stringa, e questi ai relativi inverter di

campo.

Ogni sottocampo è caratterizzato dalla potenza di 3 MWp circa, e da una PS con un trasformatore da 3000 kVA a 33 kV, ciascuno con la relativa protezione MT, che trasforma l'energia da continua in alternata e la elevano alla tensione di riferimento della rete, una rete in MT composta da due tronchi radiali raccoglie l'energia e la convoglia nel punto di consegna dove viene immessa nella rete elettrica nazionale.

L'area che è nella disponibilità della Fortore Energia S.p.A. mediante la stipula di Preliminari di Compravendita regolarmente registrati con i proprietari delle aree interessate, presenta un'estensione complessiva di circa 37.5 ettari e sarà ubicato a Nord-Est del centro abitato di Foggia a circa 6.3 km in località "Torre Guiducci", ad una altitudine di circa 30 mt. s.l.m. a 40 mt. S.l.m..

Parte del cavidotto esterno che collega il parco alla Stazione Elettrica di utenza sono ubicati su viabilità pubblica esistente e precisamente la S.S. n. 673, viabilità vicinale, la stessa stazione elettrica utenza è ubicata nel Comune di Foggia, come da STMG, che prevede la connessione su uno stallo a 150 kV del futuro satellite in ampliamento della SE RTN "Foggia 380", emessa da TERNA .

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa, in cui sono indicate per ciascun lotto le relative coordinate (UTM fuso 33) e le particelle catastali, con riferimento al catasto dei terreni dei Comune di Foggia.

COORDINATE UTM 33 WGS84			DATI CATASTALI		
LOTTO	E	N	Comune	foglio n.	part. n.
1	551838.85	4596043.39	Foggia	58	90
2	552168.90	4595751.76	Foggia	58	91

Tabella dati geografici e catastali dell'impianto fotovoltaico:

3 INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area di progetto, intesa sia come quella occupata dall'impianto agrovoltaiico, con annessa viabilità interna e relativi cavidotti di interconnessione interna, e del cavidotto esterno, interessa il territorio comunale di Foggia dove sarà ubicata anche la stazione Terna , come da STMG, che prevede la connessione su uno stallo a 150 kV della nuova Stazione a SE – 380 / 150 kV di TERNA di Foggia 380, emessa da TERNA . Di seguito per completezza verrà analizzato

lo strumento dei comuni interessati all'intervento progettuale (impianto fotovoltaico e cavidotto esterno).

3.1 LO STRUMENTO URBANISTICO DI FOGGIA

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Foggia è un Piano Regolatore Generale, approvato nel 1963 e successive modifiche e prescrizioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 7914 dell' 11 Novembre 1997 e alla Delibera di Giunta Regionale n. 1005 del 20 Luglio 2001.

Nel vigente PRG l'impianto, stante le indicazioni e la documentazione fornite dal comune, zone agricole "E".

Dalle tavole riportanti la zonizzazione del territorio si ricava la caratteristica principale del Comune, ossia la sua vocazione agricola. Difatti, la maggior parte del territorio comunale ricade in zona omogenea E (Verde agricolo), destinata ad usi agricoli.

Il territorio agricolo comprende l'insieme delle aree produttive destinate all'attività agricola e forestale e dei manufatti edilizi stabilmente connaturati al fondo (capitale agrario).

In questo territorio ogni trasformazione degli edifici esistenti diversa dalla manutenzione ordinaria e straordinaria e ogni costruzione di nuovi edifici è riservata agli agricoltori a titolo principale, ai sensi dell'art. 12 della legge 9/5/1975 n. 153.

Per soddisfare le necessità della produzione agricola e ammessa la costruzione di nuove abitazioni in conformità dalle leggi regionali vigenti.

La distanza minima dalle strade e dai confini deve essere di 10,00 mt

E' ammessa la costruzione di nuove stalle, fienili, serre, silos e magazzini, adiacenti o distaccati dai precedenti, nella misura stabilita dalle leggi regionali vigenti e con le seguenti prescrizioni:

- Indice fondiario massimo: 0,03 mc / mq
- Altezza massima: 9,00 mt (i silos non hanno limiti di altezza)
- Distanza minima dai confini : 10,00 mt
- Distanza dai cigli stradali : 10,00 mt

Le stalle devono distare almeno 20,00 mt dagli edifici residenziali agricoli e 100,00 mt dalle zone residenziali esistenti o previste dal piano.

Nelle zone agricole è ammessa la costruzione di impianti pubblici quali reti di telecomunicazioni, di trasporto energetico, di acquedotti e fognature, discariche di rifiuti solidi, impianti tecnologici pubblici e/o di interesse pubblico.

Gli edifici adibiti a residenza degli agricoltori esistenti alla data di adozione del piano, possono essere restaurati, ristrutturati, ampliati nella misura del 15% della superficie utile; con l'esclusione di quelli evidenziati nell'art. 25, possono essere demoliti e ricostruiti nella misura esistente.

E' consentito per ogni singola proprietà, esistente alla data di adozione del piano, e per una sola volta, un aumento ulteriore di 120 mq. di superficie utile per l'edificazione residenziale, riadattando locali rustici o elementi di servizio esistenti (stalle, fienili, ecc.) anche attraverso la ristrutturazione edilizia.

Non è ammesso il cambio di destinazione d'uso a fini artigianali o commerciali.

E' consentita la trasformazione a fini agri-turistici del manufatto, in osservanza ai criteri stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 22/5/1985, conservando la superficie utile e il volume esistente.

Gli edifici adibiti ad usi agricoli e produttivi legati all'agricoltura (stalle, fienili, magazzini, ecc.) possono essere restaurati, ristrutturati, ampliati nella misura del 15% ovvero demoliti e ricostruiti nella misura esistente.

Non è ammesso il cambio di destinazione d'uso a fini artigianali o commerciali.

Inoltre il cavidotto attraversa alcune fascia di rispetto stradali, a cui non corrisponde diretta incompatibilità nelle Norme Tecniche di attuazione del PRG.

Il PRG non definisce una specifica normativa per la tipologia di impianti oggetto del presente progetto. Sotto il profilo urbanistico si ritiene in questa sede di dover evidenziare che non vi è comunque incompatibilità con le previsioni di utilizzazione agricola del territorio, atteso che l'elettrodotto occupa solo delle localizzazioni puntuali e consente l'esercizio delle normali attività agricole.

Gli interventi, pur non previsti nell'articolo sopra descritto, non risultano espressamente vietati. L'analisi degli strumenti urbanistici comunali disponibili non ha evidenziato motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in progetto, anche in virtù delle disposizioni del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24 che individua le aree non idonee per l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio pugliese. Si richiama la normativa nazionale, che sancisce la compatibilità degli impianti di fotovoltaici con le aree a destinazione agricola, con il D.Lgs. 387/03, che all'art. 12 comma 7 afferma che "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici".

Come già evidenziato, le modalità realizzative delle opere interferenti con gli Ambiti individuati nel contesto rurale dal PUG di Foggia, relative esclusivamente al cavidotto interrato di collegamento con la RTN, sono compatibili con le norme tecniche di attuazione del PPTR in quanto interrate o realizzate con TOC, tecnica che non produce alterazione morfologica e percettiva dello stato dei luoghi.

4 CONCLUSIONE

L'analisi dello strumento urbanistico interessato dall'intervento progettuale, non evidenzia una diretta incompatibilità tra l'intervento e le previsioni dei piani in vigore.

Tutti le aree occupate dall'impianto fotovoltaico, la viabilità interna e la stazione elettrica di trasformazione AT/MT ricadono in Zona Agricola ai sensi dello strumento urbanistico del Comune di Foggia.

Il PRG del Comune non definisce una specifica normativa per tale tipologia di impianto. Ciò si riscontra in numerosi PRG redatti negli anni ottanta e novanta. Una maggiore sensibilità sotto questo profilo comincia ad essere presente nei nuovi PUG, sebbene in misura molto limitata. Sotto il profilo urbanistico si ritiene in questa sede di dover evidenziare che non vi è comunque incompatibilità con le previsioni di utilizzazione agricola del territorio.

Si richiama infine la normativa nazionale, che sancisce la compatibilità degli impianti fotovoltaici con le aree a destinazione agricola, con il D.Lgs. 387/03, che all'art. 12 comma 7 afferma che "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici".